



Lavoro Intesa per la sistemazione del personale co.co.co.

Medici, in 500 verso la stabilizzazione

SANITÀ

■ Per 500 co.co.co. (collaboratori coordinati e continuativi) della sanità del Lazio si avvia il percorso per arrivare alla stabilizzazione. Un processo che sta diventando concreto dopo l'accordo firmato tra la Regione e i sindacati e che coinvolgerà soprattutto i medici.

L'intesa fa seguito a quella raggiunta lo scorso anno per regolarizzare in modo stabile i lavoratori precari a tempo determinato. Un accordo che è stato firmato per la Regione dalla Cabina di regia e dal Direttore generale della sanità, mentre per le sigle sindacali da quelle dell'Anao, Anpo, Fials medici, Cisl medici, Cimo, Aaroi, Fvm, Fedirsanità, Cosmed, Fassid, Sinafo, Smr, FP Cgil, Cgil Medici.

Le Aziende sanitarie dovranno ora definire, ed esattamente

te entro il prossimo 11 luglio, gli elenchi di tutti i posti vacanti ricoperti con le diverse tipologie di personale precario, compresi i rapporti di tipo flessibile nelle diverse forme. La Regione Lazio, invece, si impegna dal canto suo, con un successivo provvedimento, ad emanare entro il 15 luglio 2016 l'avvio delle procedure concorsuali straordinarie, di cui alla legge 208/15 articolo 1, comma 543.

Verranno quindi utilizzate le graduatorie concorsuali regionali vigenti per l'ulteriore stabilizzazione di personale in posizione immediatamente utile, anche per il personale medico, tecnico-professionale e infermieristico, titolare di contratto di lavoro delle tipologie di cui al comma 543 dell'articolo 1 della legge 2008 ed in possesso dei requisiti previsti.

“Le parti - fanno sapere dalla Regione - coerentemente con

La Pisana si impegna entro il 15 luglio ad avviare le procedure concorsuali

Zingaretti: “Questo dimostra che se c'è volontà le cose si possono cambiare”

la normativa nazionale e regionale identificano, ai fini delle relative procedure di stabilizzazione, nell'attuale fase, le seguenti tipologie di rapporto di lavoro (flessibile): i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato non ricompresi nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, i contratti di lavoro autonomo nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, e gli incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato”.

“Finalmente la stabilizzazione dei lavoratori co.co.co, sembrava un sogno invece ci siamo riusciti”, ha dichiarato dopo il raggiungimento dell'accordo il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Il governatore ha poi aggiunto: “E' la dimostrazione che se c'è la volontà le cose possono cambiare. Un nuova svolta della sanità della nostra regione. Andiamo avanti così”.

Nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018 le parti, al fine di rendere trasparente il complessivo percorso di stabilizzazione del personale “precario”, hanno infine deciso di prevedere per l'anno 2017 una ripartizione percentuale del budget assunzionale per garantire le nuove stabilizzazioni. Notizie che giungono dopo un lunghissimo blocco alle assunzioni nella sanità del Lazio.

